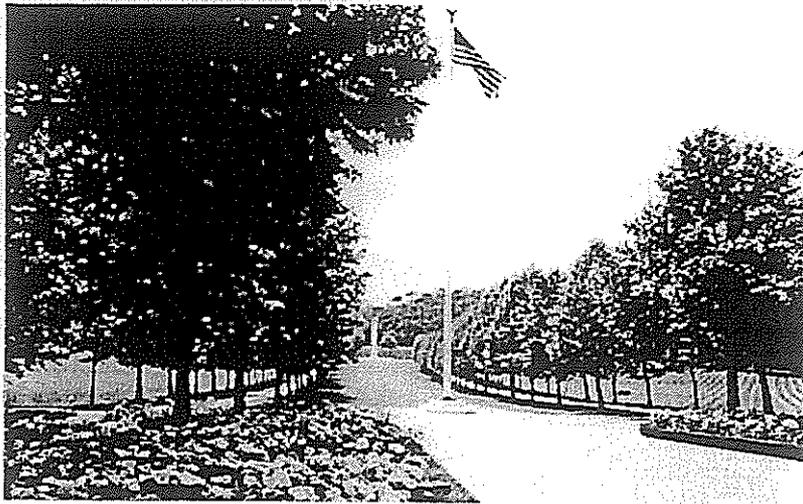




Consolato Generale degli Stati Uniti a Firenze



## **MEMORIAL DAY 2008**

*La commemorazione dei caduti Americani  
di tutte le guerre*



**Cimitero Militare dei Falciani  
Lunedì, 26 maggio 2008, ore 11:00**

# Programma



- 10:30 MUSICAL PRELUDE/PRELUPIO MUSICALE – Carabinieri Band, Florence
- 10:50 MUSICAL PRELUDE/PRELUPIO MUSICALE – Florence Voice Seminar, directed by Nancy Froyland Hoerl
- 11:00 PRAYER/PREGHIERA – Padre Gabriele Bezzi, Guardia di Finanza Chaplain
- 11:05 THE PRESIDENTIAL PROCLAMATION/PROCLAMA PRESIDENZIALE  
Ambassador Ronald Spogli, US Ambassador to Italy
- 11:15 TRIBUTE TO THE FALLEN/COMMEMORAZIONE DEI CADUTI  
Brig. Gen. William B. Garrett III, Commanding General US Army SETAF
- 11:25 ADDRESS/DISCORSO  
On. Guido Crosetto, Sottosegretario alla Difesa
- 11:35 THE LAYING OF THE WREATHS/DEPOSIZIONE DELLE CORONE  
-----
1. THE AMERICAN PEOPLE / IL POPOLO AMERICANO
  2. THE ITALIAN GOVERNMENT / IL GOVERNO ITALIANO
  3. THE UNITED STATES ARMED FORCES / LE FORZE ARMATE  
DEGLI STATI UNITI
  4. LE FORZE ARMATE DELLA REPUBBLICA ITALIANA/  
THE ITALIAN ARMED FORCES
  5. LA REGIONE TOSCANA / THE TUSCAN REGION

6. LA PROVINCIA DI FIRENZE / THE PROVINCE OF FLORENCE
7. IL COMUNE DI FIRENZE / THE CITY OF FLORENCE
8. IL COMUNE DI IMPRUNETA/THE CITY OF IMPRUNETA
9. IL COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA/THE CITY OF SAN CASCIANO
10. IL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI/THE CITY OF GREVE IN CHIANTI
11. LA CONFEDERAZIONE COMBATTENTISTICA FIORENTINA
12. THE JEWISH COMMUNITY OF FLORENCE
13. VETERANS OF FOREIGN WARS

- 11:45 AMAZING GRACE – Florence Voice Seminar directed by Nancy Froysland Hoerl
- 11:48 PRAYER/PREGHIERA - Dr. Joseph Levi, Head Rabbi of the Florence Jewish Community
- 11:51 PRAYER/PREGHIERA– Major Gregory Tyree, Chaplain of the United States Army Garrison at Livorno
- 11:55 RIFLE VOLLEYS/SALVE DI FUCILERIA - Rifle Squad, USA SETAF, Vicenza
- 11:57 TAPS/SILENZIO – Carabinieri Band, Florence
- 11:59 MINUTE OF SILENCE/MINUTODI RACCOGLIMENTO
- 12:00 ITALIAN AND AMERICAN ANTHEMS/INNI NAZIONALI ITALIANO E AMERICANO – Carabinieri Band, Florence

**BG William B. Garrett III**  
**Discorso del Memorial Day - 2008**  
**Cimitero Americano di Firenze**  
**Firenze, Italia**  
**26 Maggio 2008**

Siamo riuniti oggi in questo luogo sacro – vicino alle sponde del Greve, fra le ridenti colline toscane - per rendere onore alle donne e agli uomini delle nostre Forze Armate che con tanto coraggio hanno compiuto il sacrificio estremo per salvaguardare la libertà dell'America.

Con grande umiltà e gratitudine sappiamo che non è possibile ricompensare completamente coloro che ci hanno fatto dono del regalo più prezioso, la loro vita. Ci rendiamo conto che non ci sono parole capaci di esprimere la nostra profonda gratitudine. Ma li ricordiamo e siamo loro immensamente grati.

Oggi non siamo solo noi americani a commemorare i nostri caduti. Anche i nostri alleati ed amici italiani hanno perduto molti soldati che hanno sacrificato la loro vita in nome della libertà. A nome di ogni americano qui presente, vi ringrazio per averci onorato della vostra incrollabile amicizia e solidarietà.

In questo giorno di commemorazione guardiamo queste lapidi bianche e sappiamo che ci troviamo di fronte ad esempi di grandezza.

Sulle lapidi sono incisi i nomi di migliaia di uomini e donne delle Forze Armate americane della Seconda Guerra Mondiale. Ognuno di loro ha fatto il proprio dovere ed ha combattuto per proteggere la nazione che amava.

Tutti coloro che sono sepolti qui sapevano bene quale fosse il loro dovere. Avevano percepito una nube nera all'orizzonte e le sono andati incontro. Avevano capito che la tirannia deve essere affrontata con determinazione e che la libertà è sempre il risultato del coraggio.

Qui, alla presenza dei veterani con i quali avevano combattuto e delle persone care di cui portavano sempre una foto con loro, i caduti sono una testimonianza silenziosa del prezzo della nostra libertà – e la nostra nazione rende loro onore, oggi e sempre.

Persino nel loro silenzio eterno, queste lapidi bianche ci parlano della storia e dello spirito dell'America. Il nostro destino è stato forgiato dai sacrifici di persone famose ma anche di sconosciuti, da Presidenti e da Soldati Semplici, da cittadini di tutte le etnie e religioni – tutti legati dal filo comune del dovere al proprio paese.

Ora non sono che nomi scritti su un monumento, ma da vivi erano padri, fratelli, figli. Non hanno scelto loro di morire. La loro meta non era diventare eroi, ma hanno risposto con grande coraggio al richiamo al dovere della loro nazione e, così facendo, sono diventati degli eroi.

Il sacrificio di questi americani coraggiosi non è stato solo un loro sacrificio personale e non è terminato tanto tempo addietro con la loro morte. Anche i loro genitori, i loro coniugi, i loro figli hanno compiuto un grande sacrificio per la nostra nazione. E' a queste persone, alcune delle quali sono qui con noi oggi, che noi rendiamo omaggio per il pesante fardello che hanno portato e che continuano a portare per conto della nostra nazione.

Da oltre 230 anni gli americani sono sempre pronti a sacrificare la loro vita per garantire agli altri il diritto alla libertà – sempre per difendere o conquistare la libertà, mai per possedere terre.

Infatti sarebbe possibile collegare storicamente la Rivoluzione Americana con le missioni in Iraq ed in Afghanistan dove i nostri Soldati, Marinai, Avieri e Marine continuano a servire con tanta abnegazione ancora oggi.

Come i caduti che riposano in pace in questo luogo, anche gli uomini e le donne delle Forze Armate statunitensi di oggi hanno rinunciato alle comodità di cui avrebbero potuto usufruire affinché gli altri potessero vivere liberi da ogni paura ed oppressione.

Hanno dimostrato un valore straordinario, hanno sopportato innumerevoli privazioni ed hanno fatto enormi sacrifici. Più di 4500 soldati sono morti e molti altri sono rimasti feriti.

Se noi oggi possiamo definirci persone libere è proprio grazie a loro e a tutti coloro che hanno dato la loro vita per noi ed hanno conquistato la nostra libertà pagandola con il loro sangue.

Tuttavia niente potrà mai sostituire un marito, un figlio, un fratello, una sorella, una moglie o una madre che non sono più fra noi o che portano le cicatrici indelebili del loro sacrificio.

Oggi rendiamo omaggio a questi eroi che hanno dato tutto quello che potevano dare. Impegnamoci a ricordare il loro sacrificio ogni giorno, con le parole e con i fatti.

Dobbiamo prendere la fiaccola della libertà che ci è stata data dal generoso sacrificio delle generazioni precedenti e passarla alle prossime generazioni attraverso il nostro servizio e sacrificio in nome dei nostri concittadini, della nostra comunità e dell'intera nazione.

Allora, e solo allora, potremo sentirci soddisfatti, consapevoli di aver veramente reso omaggio a coloro i quali ci hanno dato la prova più grande della loro dedizione.

Che Dio abbia per sempre in gloria quegli americani che ci hanno dato la più grande prova d'amore.

Grazie.